

ottenere che muti i suoi costumi e si adatti alla stabilità della dimora.

Se si potesse influire su di essi, se fosse possibile far loro acquistare una cultura religiosa — probabilmente sono ancora pagani — si sarebbe compiuto un gran passo verso il loro incivilimento; se si potessero far loro delle piccole concessioni di terreno in modo da abituarli alla vita agricola, potremmo dire di aver iniziata l'opera del loro uguagliamento alle condizioni normali della vita nostra.

Perché non bisogna dimenticare che non si passa altrimenti che per gradi da una forma all'altra di condizione di civiltà: il pretendere un salto è cosa impossibile ed assurda.

Ma la loro stessa condizione di nomadi li rende inaccessibili: il problema permane dunque e bisogna convincersi che un decreto di sfratto, intimato magari *manu militari*, non fa che complicarlo inasprendo quelle popolazioni contro la civiltà nostra che usa con loro simili carezze.

G. Da Castello.

Rievocazioni storiche di Maggio.

Il mese di maggio del 1810 seguì un avvenimento straordinario della vita di Alessandro Manzoni; il nostro grande artista e filosofo abbandonata l'incertezza che aveva preso i suoi primi entusiasmi poetici, diveniva il fervente apostolo del cattolicesimo: la conversione sincera di sua moglie, Enrichetta Blondel, dovette certo influire sulla sua anima; essa era avvenuta per opera del padre Degola, un sacerdote italiano in Francia, che ella aveva conosciuto a Parigi, dove il marito Alessandro l'aveva condotta proprio mentre lo spirito di lei si andava di più affacciando nella ricerca della verità. Ogni giorno avevano luogo lunghe conferenze dogmatiche e morali, seguite con vivissimo interesse dalla signora, alle quali il marito, l'incerto Manzoni, assistette con molta assiduità, ma non senza turbamento. Superate tutte le difficoltà, venne fissato il giorno per la cerimonia dell'abituazione. Non si sa dove essa fu compiuta, ma probabilmente avvenne in casa di qualcuno dei testimoni, le cui firme figurano nel processo verbale che qui riportiamo: *Abjuration du Calvinisme par Henriette Louise Blondel, femme Manzoni, le mardi 22 mai 1810 vers les 10 h du matin, en présence des témoins dont la signature est copiée ci après.*

Fra le firme di ventisei testimoni figurano — rammenta Minerva — quelle di Alessandro Manzoni, di Giulia Beccaria vedova Manzoni, di Teresa Parravicini e di due vescovi. I termini dell'abituazione furono gli stessi usati dalla signorina Geymuller, che cinque anni prima lo stesso P. Degola aveva convertito al cattolicesimo. Eccola nella sua integrità: « Appellee per la grace toute-puissante de Dieu à rentrer dans le sein de l'Eglise, je reconnais les erreurs de la secte calviniste dans laquelle j'ai eu le malheur d'être élevée: je les déteste sincèrement, et désormais je veux, par le secours de la divine miséricorde, vivre dans le sein de l'Eglise catholique, qui est la colonne de la vérité... »

La cerimonia dovette essere commoventissima e il discorso — che si dice mirabile — del padre Degola, dovette conquistare delicatezza toccare il cuore del Manzoni e quello di sua madre la cui fama non era troppo limpida... Ed infatti, nello stesso anno 1810, il grande poeta nostro iniziò la pubblicazione degli inni sacri, e divenne quel cristiano fervente che poi, a fine di umiltà, giunse a rinnegare, innanzi al filosofo tedesco Witte, che lo era andato a visitare, fieramente il suo capolavoro, dicendo che il romanzo, come finzione, deve riputarsi immorale. Narra ancora Witte che, parlando poi di religione, il Manzoni non poté tenersi dal fare del proselitismo, attaccando vigorosamente la dottrina protestante del suo interlocutore. Egli fu con lui eloquentissimo, e nel congedarsi pronunciò alcune parole riportate testualmente dal Witte nella *Deutsche Rundschau*:

« Io mi auguro che queste mie parole trovino in'eco durevole nel vostro cuore, e possano un giorno produrre quei frutti che desidero. Voi mi avete parlato con molta cortesia dei miei scritti; ma io rinunzierò volentieri a questa gloria così problematica e darei lietamente tutta la mia piccola fortuna se potessi sperare che gli argomenti da me esposti con tanto poca competenza riuscissero un giorno a convincervi di quella verità che per me è assoluta »

Spaventosa tempesta nel Messico.

Messico, 9. — Si dice che imperversa la tempesta sulle coste del Yucatan. Case di parecchie città sarebbero rimaste distrutte, e parecchie navi scomparse.

La pornografia nelle stazioni ferroviarie.

Il Comitato Centrale Italiano per la pubblica moralità, facendosi eco delle lagnanze ricevute da associazioni e da privati, ha denunciato in questi giorni alla Direzione generale delle ferrovie lo sconio delle rivendite di giornali e libri nell'interno delle stazioni, in cui si trova ogni sorta di pubblicazioni fra le più immorali, ed ha chiesto che la Direzione provveda col proibirle in modo tassativo.

Questa notizia, che troviamo nel *Bollettino* di maggio della lega per la moralità pubblica, sarà accolta con viva soddisfazione da quanti si sentono stretto il cuore nel veder gli atri di quasi tutte le stazioni ferroviarie ridotti ad atri di postribolo dall'ingorda speculazione della tolleranza deplorevole dell'autorità immemore del suo dovere, ed anche diciamo, dalla mancanza di fierezza di carattere negli onesti.

Che la Direzione generale delle ferrovie

— ora organismo di stato — abbia ad accogliere favorevolmente la denuncia del Comitato italiano per la pubblica moralità, vorremmo sperare, per la risposta data dal ministro degli Esteri alla domanda dell'on. Stoppato, il quale, per incarico del Comitato stesso, aveva rinnovato le premure perché anche l'Italia — a ciò invitata — aderisca alla Conferenza internazionale contro la pornografia promossa dalla Francia.

Ecco il tenore di quella risposta pubblicata nel *Bollettino* ausidetto:

7 aprile 1909.

Onorevole Deputato.

In risposta alla stimata lettera del 23 corrente, mi prego di informare la S. V. che nel gennaio ultimo scorso l'ambasciata di Francia si rivolse a questo Ministero per conoscere il pensiero del R. Governo circa un progetto di Conferenza internazionale intesa a stabilire le misure dirette a reprimere il traffico delle pubblicazioni oscene. Nel darne comunicazione ai Dicasteri dell'Interno e di Grazia e Giustizia feci loro notare come il Regio Governo non possa che compiacersi di ogni seria ed autorevole iniziativa diretta a porre argine alle cause di corruzione e di scandalo.

Il Ministero dell'Interno mi ha informato che consente pienamente nella iniziativa presa dal Governo francese.

Dopo la risposta, che ho già sollecitata, del ministro di Grazia e Giustizia, non mancherò di far conoscere alla S. V. la decisione presa dal R. Governo in ordine alla Conferenza di cui si tratta.

Frattanto mi confermo, onorevole deputato, coi più cordiali saluti aff.

F.to: Tittoni.

Ciò autorizza a ritenere che si comincerà senz'altro a far un po' di pulizia in casa nostra.

Ne sarebbe tempo.

A Vicenza vincono i popolari.

Vicenza, 9. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative. La lotta fu assai aspra. Questa sera se ne sono conosciuti i risultati che danno una prevalenza ai partiti popolari.

Difatti risultarono eletti 25 candidati della lista radicale-socialista e 15 della lista conservatrice cattolica.

Il primo dei popolari eletti ottenne 2118 voti; l'ultimo ne ebbe 1968. Il primo dei conservatori cattolici ebbe 2053 voti; l'ultimo ne ebbe 1957. Dei quindici conservatori eletti, undici entrano nella maggioranza.

Si prevede che sarà difficilissima la costituzione della nuova amministrazione e che per conseguenza si renderà necessaria la venuta del Commissario Regio.

Una nuova invenzione invece della bussola.

Si ha da Berlino: Il ministro della marina ha deciso di sostituire la bussola magnetica con un nuovo sistema basato sul principio del *giroscopio*, scoperto dal prof. Anscuta Knempf di Kiel. Questo giroscopio messo in azione dall'elettricità deve fare più di 20 mila giri al minuto e prende da sé stesso la direzione del meridiano astronomico, magnetico.

Questo strumento non è soggetto alle variazioni della bussola e sarà della più grande utilità per la direzione dei sommergibili, nei quali tutti gli apparecchi magnetici sono risultati insufficienti.

ORLEANS PER GIOVANNA D'ARCO.

Orleans, 9. — Oggi si sono celebrate le feste solenni in onore di Giovanna d'Arco. La città rigurgita di una folla enorme arrivata dai dintorni. Nella mattinata vi fu una rivista militare cui assistettero tutte le autorità civili. Le truppe furono acclamatisime. Contemporaneamente nella cattedrale vi fu una grandiosa funzione religiosa e dopo la processione che percorse la via della città, e alla quale presero parte 42 vescovi. Nessun incidente.

La Lega dei Patriotti depose dei fiori ai piedi del monumento di Giovanna d'Arco. Paolo Déroulède pronunciò un discorso, che fu entusiasticamente applaudito.

IL COMIZIO DI IERI A ROMA.

Anche contro la superstizione. Roma, 9. — Stamane alle ore 10 è stato tenuto al teatro Adriano il comizio « Pro Schola » indetto dall'Unione Magistrale Nazionale. Assume la Presidenza l'on. Credaro, che dà lettura delle adesioni pervenute. Hanno anche partecipato al comizio, inviandovi i propri rappresentanti, le Direzioni dei partiti socialista, radicale e repubblicano, la Camera del Lavoro di Roma, la Corda Fratres, ecc. Presero la parola gli on. Ferri, l'odrecca, Ciruolo, Miliani e, insistentemente chiamato, anche l'on. Costa Andrea.

Quindi il presidente on. Credaro legge un ordine del giorno con cui si fanno voti per il miglioramento economico degli insegnanti; si reclama la soluzione immediata del problema scolastico, e si chiede che il Parlamento faccia ogni opera sua per la difesa contro l'ignoranza e la superstizione. Questo ordine del giorno è approvato all'unanimità. Il comizio si è poi tranquillamente sciolto.

Per la rivoluzione.

Bologna, 9. — Nella seduta odierna del congresso della resistenza si svolse la discussione sull'organizzazione sindacale in Italia, relatore Umberto Pasella. Si approvò il seguente ordine del giorno presentato dal Pasella:

« Il congresso nomina un comitato di propaganda delle organizzazioni rivoluzionarie italiane allo scopo di coordinare le forze proletarie e compiere un lavoro statistico che non sia affatto in opposizione allo statuto della Confederazione generale del lavoro ».

Sul tema « Propaganda » il relatore Bardi conclude che la propaganda sindacalista dovrà essere fatta nel senso di dare un'educazione puramente rivoluzionaria.

E la proposta viene approvata. Si passa quindi alla discussione del comma « Stampa ». Ciardi dice che il Comitato centrale dei ferrovieri mette a disposizione lire 20 mila per la fondazione del giornale.

Uno strano "referendum".

La Scuola Italiana Moderna, la nota Rivista scolastica di parte nostra, pubblica, in merito al referendum promosso dai signori Carcano e Zanoni di Milano sulla provincializzazione della scuola, il seguente articolo che crediamo utile di riferire:

I signori Carlo Zanoni e Paolo Carcano, vice-presidente il primo, segretario il secondo, del Consiglio Direttivo della *Nicola Tommaseo*, hanno diramato a tutte le sezioni e ai soci una circolare nella quale si propone il quesito: *Si è favorevoli all'avocazione della scuola alla Provincia?* e si invitano *sezioni, soci, amici tutti della scuola* a rispondere per via di referendum. La circolare si chiude così: « La risposta affermativa (al quesito) ci obbligherà « lorosamente a ritenere staccati dal vecchio tronco della *Tommaseo* i soci e le sezioni che non possono approvare l'indirizzo sempre seguito: chi non può essere con noi, mandi direttamente la sua adesione all'on. Baslini avvocato (il presidente della *Tommaseo*) e ai colleghi avvocati che dell'onorevole dividono le idee. Noi lavoriamo per il pensiero cattolico e pel sacrosanto diritto della classe. Vogliamo sperare che i maestri saranno coi maestri. Colleghi, aiutateci nell'ora suprema! »

L'iniziativa presa dai signori Carcano e Zanoni (a parte le sconvenienze della forma) è incostituzionale, inutile e assurda.

Incostituzionale, perché non autorizzata dal Consiglio Direttivo, cui solo compete il diritto d'indire il referendum tra i soci, e perché presa da due soli membri all'insaputa e contro il sentimento di tutti gli altri.

Inutile, perché né l'on. Baslini né altri hanno mai pensato a fare della provincializzazione della scuola argomento di propaganda o di azione.

Assurda, perché le sezioni non possono pronunciarsi sopra una questione così complessa senza essere illuminati intorno ai termini reali della questione.

Termini, che gli stessi promotori del referendum mostrano assai chiaro di ignorare, poiché essi fondano le loro opposizioni alla provincializzazione delle scuole sulla principale considerazione che « la Provincia è tutta dipendente dal Prefetto » e che i ministri possono esercitare pressioni sulla Provincia perché è loro di « pendente, e posta nelle mani dei Prefetti ». (Circolare Carcano-Zanoni inserita in un *Bollettino* col titolo *Scuola Nuova* da loro pubblicato il 1. aprile u. s., e diramata a parecchi giornali).

Mentre sanno tutti che la Provincia è un ente autonomo, la cui amministrazione è elettiva così come quella dei comuni; ente che non è per nulla una dipendenza dei Ministri, e verso il quale il Prefetto non ha attribuzioni maggiori di quelle che abbia verso i Comuni (1).

Sull'opportunità e utilità della provincializzazione si possono fare, e noi pure facciamo, le più ampie riserve. E, d'altronde, dato il cumulo degli oneri che pesano sulle Provincie, già gravissimo in relazione alla esiguità dei loro mezzi finanziari, la riforma non sarebbe praticamente possibile senza una previa riforma radicale del vigente sistema tributario: — riforma ardua e lontana.

Ma se è lecito dissentire dall'on. presidente Baslini in ordine alla tesi della provincializzazione, è assurdo voler fare di questo suo modo di vedere argomento di una opposizione, che tradisce manifestamente dei fini diversi da quelli che ostentano i promotori del referendum.

Ed è un travolgere il pensiero dell'on. Baslini il rappresentarlo come un avversario della libertà d'insegnamento e della autonomia degli enti locali, mentre egli appunto reputa consigliabile l'avocazione delle scuole alla provincia per togliere al mastodontico organismo della Minerva quelle funzioni con le quali attualmente essa soffoca la nominale autonomia dei Comuni. Promuovere di sorpresa tra ventimila soci un referendum sopra una questione mal compresa e peggio prospettata, costituisce, a nostro avviso un atto estremamente riprovevole.

Non sappiamo che cosa sarà per decidere il C. D. Ma, frattanto, era nostro preciso dovere — nell'interesse di questa *Tommaseo*, alla quale sono confidate per tanta parte le speranze di un avvenire cristiano della scuola e della patria, — di levare la nostra voce, con l'autorità che ci viene dall'affetto devoto di tante migliaia di maestri italiani, e dalla coscienza di avere costantemente sacrificato agli interessi comuni ogni ragione personale, senza chiedere al sacrificio compenso di riconoscenza o d'applausi; — levare (diciamo) la nostra voce per metter sull'avviso i lettori intorno a sistemi che tendono a disgregare la compagine della organizzazione cristiana dei maestri e ne screditano, nel pubblico, la serietà ed il buon nome.

(1) Forse i due promotori del referendum credono che la Deputazione provinciale sia ancora presieduta dal Prefetto, come quando era investita dalle funzioni di vigilanza e tutela dei Comuni e delle Opere Pie. Dimenticano che questo stato di cose è abolito *nientemeno che da vent'anni*: da quando cioè furono istituite le Giunte Amministrative.

Il Congresso Giovanile Cattolico di Treviso.

Treviso, 8 maggio (ore 4 pom.)

Al palazzo ex-flordrammatici, sede delle Associazioni cattoliche, comincia il concorso dei Congressisti prima delle tre. Preso il vermouth, offerto dal Circolo della Gioventù Cattolica della città, si passa al teatro Garibaldi. In attesa dell'apertura guardo in giro. Ci saranno presenti 450 persone circa: anche una trentina di signore nei palchi di proprietà privata. Apre la seduta il prof. De Lazzari, Ass. Eccl. del Circolo giovanile, con la consueta preghiera; quindi fra spessi applausi manda il saluto al comm. Pericoli, all'avv. Merlin, alle persone illustri che onorano il Congresso, alle gentili signore, allo studente Benvenuti, presidente del locale Circolo della Gioventù Cattolica.

Per acclamazione si eleggono: Presidente comm. Pericoli; Vice-Presid. Paolo Croce, Merlin, Benvenuti; Segretari L. Stefanini e Bergamo. Parla brevemente il comm. Pericoli, ringraziando della dimostrazione di affetto. Per guadagnare tempo, dopo d'aver invitato l'assemblea a mandare un saluto filiale al Papa ed al Vescovo, che aderisce e benedice al Congresso, prega l'avvocato Tessier di fare il resoconto del lavoro compiuto dopo l'ultimo Congresso regionale Veneto. Accenna specialmente a quell'autogoverno che si riscontra tra società cattoliche e giovani e fra quella degli stessi: autogoverno che deve essere tolto perché il lavoro sia compatto ed efficace. Osserva come i giovani hanno prevalso in tutto il movimento cattolico. A Treviso, per esempio, essi hanno preparato una Direzione diocesana che risponde perfettamente agli scopi per cui è istituita: così altrove. L'avv. Merlin di Rovigo fa osservare che le Federazioni diocesane delle istituzioni giovanili non funzionano ancora; ciò serve a rendere difficili le relazioni fra le singole Società e il centro regionale. Domanda che l'elemento giovanile sia equamente rappresentato nelle Direzioni diocesane. Biavaschi ricorda che le federazioni giovani per dar vita ai Circoli giovanili.

Prende quindi la parola il simpatico avv. Merlin, relatore del primo tema: *organizzazione interna*. La Gioventù C. I., egli dice, vive già da quarant'anni e adesso si sente

più che mai il bisogno di riforma degli Statuti. Ne spiega le ragioni. Bisogna meglio introdurre il programma dei giovani italiani che ha di nuovo qualche cosa di sociale e di politico. L'opera deve essere nazionale, federandosi insieme tutte le società. Appunto per ciò vorrebbe che la sede del Presidente non fosse fissa a Roma (argomento delicato che poi suscita una animata discussione. Lasciando insoluta la questione). Nella discussione prendono in vario senso la parola Dalla Torre di Padova, Bova, Bocconegra di Venezia, Bosio di Treviso ecc. In massima si approva l'ordine del giorno del relatore. Parlano anche i vostri Candolini, Don Ostuzzi, Biavaschi ecc. La prima seduta termina con un po' di fiacca per la discussione troppo spiccicata e quindi pesante. Domani il Congresso, per il numero di quelli che interverranno, non si terrà al Garibaldi, ma nel tempio di S. Nicolò.

Il banchetto sociale.

Splendido l'ambiente, ottimo il servizio, vivacissimi i commensali, che tocano alla settantina. Ha il posto d'onore il comm. Paolo Pericoli, alla sua destra l'avv. Merlin, alla sinistra Paolo Croce. Nota: il Presidente della Direzione Diocesana, l'Assistente Eccl., l'avv. Tono, Mons. Sandrini, i prof. Bosio, Bottero, Cappellotto, Giordani, Bertocchini, Pressi, Biavaschi, Don Ostuzzi, Soffientini, ecc. Sarebbe troppo lungo dirvi tutti i nomi di coloro che rappresentano il fiore del movimento cattolico veneto. I brindisi sono numerosissimi, uno migliore dell'altro. Ho troppa fretta per potervi accennare alle idee di azione, di entusiasmo e d'augurio manifestate dagli oratori.

Treviso 9, ore 8.

Alle sette giungono numerosissimi Congressisti: i giovani di Pordenone con la banda, seguiti da molti rappresentanti con bandiere, attraversano la città con allegre marcie e vanno al palazzo ex-flordrammatici; da un balcone porge un saluto ai veneti il prof. Cappallotto. Il corso è fornito di manifesti, riprodotti frasi anticlericali. Su molte porte di negozi chiusi per l'orluniano riposo festivo vi è la scritta, applicata questa notte: *Chiuso misura d'igiene*. Si dice che l'autorità pubblica disponga di molta forza in divisa e in borghese.

G. Ber.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

9 maggio.

Un cadavere nel Livenza. — Certo Giuseppe Biscontin di Pietro d'anni 22 da Porecia, affetto da cretinismo, si allontanò giorni sono da casa senza che i famigliari ne conoscessero i motivi. Attivato subito le ricerche in quel Comune e nei limitrofi nessuna traccia si poté avere dello scomparso e solo ieri, dopo una decina di giorni, giunse al Municipio di Porecia un fotogramma del Sindaco di Pasiano di Pordenone col quale si avverte essere stato pescato il cadavere del Biscontin nelle acque del Livenza presso quel Comune. Non si conoscono le cause che trassero il disgraziato al triste proposito.

La prima seduta consigliare della nuova amministrazione è fissata per martedì prossimo alle ore 20. Dopo la relazione del R. Commissario, si addiverrà alla nomina della Giunta. La carica di Sindaco sarà affidata al dott. Ernesto Cossetti, che già ebbe a coprirlo con senno e capacità.

S. Vito al Tagliamento

9 maggio.

Colto da sincope. — Certo Faoca Giacinto, sessantenne, piumaio di S. Vito al Tagliamento, verso le 8 di ieri portavasi alla fontana vicino a casa sua per attingere un secchio d'acqua. Al ritorno, appena giunto sulla porta dell'abitazione, stramazza a terra; una sincope l'aveva ucciso!

Gemona

9 maggio.

Impianto di radiotelegrafia. — Nei prossimi giorni ad Osoppo, da parte del Genio verrà installato un impianto di radiotelegrafia. Per ora avrà carattere provvisorio; se i risultati saranno soddisfacenti verrà fatto l'impianto stabile.

Pulfero

6 maggio.

Messa novella. — Una lieta circostanza non resa pubblica, attesta una volta di più che la Slavia non ama pubblicità: e questo è di onore.

Domenica u. s. 2 corr. maggio nella bella e vasta chiesa di S. Andrea Ap. posta sulla vetta dell'erta montagna di Erbezzo celebrò la sua prima S. Messa il neo sacerdote don Luigi Birtic.

Erbezzo non ebbe mai ancora Messa nuova quindi grande fu il giubilo e l'entusiasmo di quei buoni terrazzani quando il locale cappellano annunciava loro la lieta novella. E questo loro entusiasmo si manifestò nel lieto scampiano, nello sparò dei mortaretti, nell'erezione di archi tutti ornati di nastri e di fiori e nel pavesare i muri di *Zivio* e di altre iscrizioni ingegnantissimi al Neo Sacerdote. La gente accorsa anche dai paesi dell'Alustria, sorpassò ogni aspettativa. La chiesa ed il vastissimo piazzale era letteralmente gremita. Venne eseguita assai bene una Messa a 3 voci del M.o Grassi dai cantori di Vernasso sotto la direzione dei due M.i di Kras Succaglia Giuseppe e Luigi.

Il discorso d'occasione fu tenuto dal M. R. don Luigi Chignon cappellano locale il quale con parola franca e poderosa trat-

teggì così bene la sublimità del Sacerdozio cattolico da commuovere tutti gli uditori.

Al pranzo di 50 coperti regnò la più schietta allegria; non vi mancarono brindisi, vennero presentati diversi doni e letti vari telegrammi. Quanto bene appaiono queste feste al popolo, esse servono ad aumentare la venerazione ed il rispetto verso il sacerdozio cattolico.

Beano

8 maggio.

Scoppio di mina. — L'ultima domenica di aprile giungeva a Ribis del Tagliamento una cartolina dal Canada recante la brutta notizia che il giovane Pez G. Batta di Lodovico (Badon) di Beano si era rovinata la faccia in seguito allo scoppio di una mina. La brutta notizia fu subito portata in paese. Potete immaginarvi il dolore della famiglia la quale nulla sapeva dell'accaduto ed il dispiacere dei paesani dai quali il buon Tita era tanto amato. Dopo tanti giorni di dolorosa aspettativa per i poveri genitori ieri giunse dal Canada diretta al padre la seguente lettera scritta dall'altro fratello Egidio.

Primaton (Canada) 24 - 4 - 09.

Carissimo Padre

Il giorno 24 Marzo vigilia della Madonna alla 9 1/2 di mattina si era a lavorare tutti contenti. Ecco che mio fratello si è fatto male con la polvere avendo sbarato una mina. Se lo credeva morto all'istante. Venne tosto trasportato all'ospedale. Dopo 26 giorni di cura ora che vi scrive sta abbastanza bene. Credeva che restasse privo di un occhio ma ora vede. Le schegge lo hanno ferito allo stomaco ed una anche alla testa, vennero strappati anche due denti dalla mascella inferiore. Ringraziamo il Signore che è passata meno male e pregate per noi.

Egidio.

Si pregheremo per voi, o cari emigranti, e durante il mese di maggio sacro a Maria genuflessi appiedi del suo altare vi raccomanderemo a Lei onde vi tenga lontani dai pericoli nei quali vi trovate. Tenete ben fisse nella vostra mente queste parole di Gesù: State pronti perché in quell'ora che meno il createste verrà il Figlio di Dio a domandar conto del vostro operato. Lezione per tutti...

Canonica nuova. — Il popolo di Beano ha preparato una bella canonica al suo nuovo cappellano Don Tita. La spesa per la compra del fondo e per la fabbrica si aggira sulle quindicimila lire.

Don Tita può star contento perché ha *aria luca e calore*.

Bene.

Luce... perché la canonica ha nientemeno che 40 finestre di un metro e 40 di altezza. Luce... con tante finestre!

Calore perché tutte le stanze sono a mezzogiorno. Insomma è una meraviglia avuto riguardo ai pochi abitanti che conta Beano. A pian terreno abbiamo la latteria diretta dal distinto casaro Pez Feliciano. Comodità grandissima tanto per ricevimento del latte come per salato e magazzini per la tenuta del formaggio. Insomma non manca nulla.

Vada un pubblico applauso a quanti concorsero a questa bella opera ed in modo speciale al Presidente Pieri Santon il quale in breve darà l'ultima mano a fare quel poco che ancor ci manca.

Corno.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 11 - s. Maiolo.

Fiere e mercati della Provincia
Cecchini, Fagnana, Spilimbo, Gradisca.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXIV LISTA.

Somma antecedente L. 4658.80

Cassa Rurale catt. di Camino
di Codroipo, contrib. 1909 > 3.00
D'Andreis D. Giuseppe, parr.
di Camino di Codroipo > 5.00

Totale L. 4666.80

La polemica intorno alla sottoscrizione

l. v. e D. G. B. Monai dunque non trovano pratica la mia proposta.

Ma *l. v.*, con le sue parole, dimostrerebbe quasi di non averla capita. *Monai* poi le fa soltanto l'obiezione della difficoltà di funzionamento pratico. Rispondo a quest'ultimo che egli stesso mi lascia, nelle sue righe, intravedere la soluzione della difficoltà, con l'istituzione, di collettori locali. Che se poi ci saranno dei devoti del proverbio *fuori il dente, fuori il dolore* — nessuno rifiuterà il loro contributo unico.

Del resto la mia proposta non ha preteso di essere che un particolare di contorno, un innocente artificio che agevoli il *travaso* del denaro, secondo l'espressione di *l. v.*, o secondo quella del *Monai*, l'operazione del dentista. Ed ha a proprio conforto la esperienza commerciale.

Ma può benissimo combinarsi con le proposte più radicali di *Regolo* e di *l. v.* Credo anch'io infatti che il *travaso* sarà più facile, quando ognuno avrà la certezza di riuscire ad un fine preciso, voluto e amato. E credo pure che questo stato d'animo si potrà produrre con una sottoscrizione speciale per i propagandisti, per cui venga fissato un minimo non tanto basso di contribuzione, e che raccolga intanto solo delle impegnative vincolate alla condizione che si raggiunga una data somma.

Individuata così la sottoscrizione io spero che abbia buon esito; e, senz'altro, se altre proposte non vengono emesse, io proporrò di passare all'esecuzione. Gli amanti dell'azione cominceranno il *travaso* dal proprio borsellino, e caricheranno di praticarlo ad altre borse ben fornite.

Lo sforzo dev'essere massimo, ma non dobbiamo però scoraggiarci se non riuscire per ora pari al bisogno. Poiché, se è una legittima aspirazione quella di *Regolo* per un collegio di tecnici specialisti, non disperiamo che molto si possa fare anche soltanto con due persone, ma intelligenti, pratiche, già temperate all'azione nei nostri centri maggiori d'organizzazione in Italia, e che là vadano ad attingere nuova scuola da introdurre nel nostro Friuli.

parva favilla.

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta d'oggi.

Coll'ordine del giorno già da noi pubblicato il Consiglio Comunale tiene oggi seduta alle 14. Ricordiamo che prima della seduta pubblica c'è la seduta segreta. Il capovolgimento, che non è certo gradevole se non per il pubblico che mostra poco interesse per i lavori dei nostri *Padres*, per i resoconti dei giornali i quali devono attendere alle porte che s'inizierà la seduta pubblica, è stato causato dalla preoccupazione che per mancanza di numero legale non si possa tenere la seduta segreta, come nelle ultime tornate, con danno delle persone che hanno aumenti e buone uscite in aspettativa.

L'elezione di San Daniele.

Oggi la Giunta per la verifica dei poteri (volgarmente la Giunta delle elezioni) discuterà il ricorso di San Daniele.

Miglioramenti al personale del tram.

La Società Elettrica Friulana, a datare dal 1 maggio corr. ha migliorato le condizioni di salario del personale della tramvia elettrica cittadina, e ciò su proposta del direttore tecnico e consocio cav. Arturo Maligiani.

Le stranezze di uno spazzacamino.

Lo spazzacamino Giuseppe Antoniacomo di Giovanni, d'anni 18, nato in Ungheria, passava l'altro ieri per via Cavour, un po' ebbro. Ad un certo punto si gettò attraverso il binario del tram, tenendosi il sacco sulle spalle e gridando: «Di qui non passa il tram». Alcune persone lo attorniarono invitandolo ad andarsene in santa pace. Ma egli estratto dalla tasca un lungo coltello si pose a fare il mulinello minacciando tutti di morte.

Sopraggiunsero poco dopo le guardie che lo arrestarono e lo condussero in carcere.

La festa sportiva studentesca sospesa.

Oggi, alle 16, dovevano aver luogo in piazza Umberto I. le gare ciclo-podistiche, promosse dagli studenti. Causa il tempo pessimo peraltro sono state sospese.

Sussidio Governativo

per una strada nuova.

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Bertolini ha autorizzato la spesa di L. 15.330 per sussidio al Comune di Tramonti di Sopra per la costruzione di una strada dalla frazione di Chievolis al Ponte Roli.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Le gare ciclo-podistiche.

Tempo nuvoloso; giornata antunnale. Ciò nonostante moltissimo fu il concorso di ieri alle gare ciclo-podistiche. Delle quali diamo qui il risultato.

1. premio medaglia d'oro ad ogni concorrente: Cosmi Giuseppe — Commessatti Attilio — Venier Luciano — Savio Clemente — Maier Pietro — Maurich Giuseppe — Casarsa Antonio — Pantaleoni Ernesto di Udine.

2. premio medaglia d'argento ad ogni concorrente: Cosmi Giovanni — Pascoli Giovanni — Barbieri Aurelio — Maioli Luigi — Pellegrini Clemente — Coccolo Pietro — Marchesini Virgilio — Recami Umberto.

Terminata l'evoluzione delle squadre incomincia la prima batteria della *Corsa ciclistica internazionale*.

Partono: Veruzzi, Morisetti, Castiglione, Buldan. Arrivano 1.0 Castiglione — 2.0 Morisetti.

II.a batteria partono: Detto, Richetto, Marchetti, Pozzo.

Dopo un'aspra lotta fra Marchetti, Detto e Richetto, arrivano tra i fragorosi applausi 1.0 Detto, 2.0 Richetto.

III.a batteria partono: Cecovi, Modotti, Bove, Baessato, Tonelli, ed arrivano 1.0 Modotti, 2.0 Bove.

Decisiva

Morisetti Villiano di Milano primo premio oggetto del valore di L. 150 e diploma — Castiglioni Giuseppe di Milano secondo premio medaglia d'oro grande e diploma Richetto Romualdo di Padova terzo premio medaglia d'oro media e diploma — Detto Pietro di Milano quarto premio medaglia di vermeil e diploma — Modotti Attilio di Udine quinto premio medaglia d'argento grande e diploma — Bove Paolo di Conegliano sesto premio medaglia d'argento media e diploma.

I corridori impiegano dodici secondi in più del tempo massimo fissato, ma la Giuria ritiene valida la corsa.

La corsa podistica di velocità m. 100 riesce interessantissima dato i forti campioni che vi parteciparono. Si fanno quattro batterie, nella prima vengono piazzati per la finale Rossi e Pernuch; nella seconda Cicotti e Bortoluzzi, appena terminata la corsa di questa batteria. Il campione Veneto Cicotti di Udine fu applauditissimo.

Nella terza batteria: Cristiani e Guarnieri; nella quarta: Rinello e Brembo.

Decisiva.

I corridori si preparano in riga per la partenza, ma siccome una spicca un salto prima dell'altro la partenza venne ripetuta. Finalmente al terzo colpo di revolver tutti partono.

Verso i 70 metri una lotta terribile si impegna fra il Cicotti ed il Rossi seguita dalla folla che gridava quasi convulsa: Forza Cicotti, forza Cicotti!

E proprio mise tutta la sua forza Cicotti che al traguardo era già di un 20 centimetri avanti del Rossi. Fu salutato da fragorosi applausi. Ecco l'ordine d'arrivo: Cicotti Giuseppe di Udine primo premio medaglia d'oro grande e diploma. Rossi Angelo di Treviso secondo premio medaglia d'oro media e diploma. Cristiani Carlo di Verona terzo premio medaglia d'oro piccola e diploma. Guarnieri Aldo di Padova quarto premio medaglia vermeil e diploma. Rinello di Pordenone quinto premio medaglia di argento grande e diploma. Bortoluzzi Ugo di Udine sesto premio medaglia d'argento media.

La corsa ciclistica Friuli riservata ai soli corridori iscritti nelle società ciclistiche del Friuli.

Si fanno tre batterie e restano piazzati per la finale Van, Rathgeb, nella prima; nella seconda Modotti e Mosca; nella terza Verza e Jacob.

Decisiva.

Dopo una lotta di mezzo giro arrivano Marchetti Emilio di Udine primo premio medaglia d'oro grande e diploma. Verza Annibale di Udine secondo premio medaglia d'oro media e diploma. Iacob Gino di Udine terzo premio medaglia d'oro piccola e diploma. Van Giuseppe di Udine quarto premio medaglia d'argento grande e diploma. Mosca Mario di Tarcento quinto premio medaglia d'argento media e diploma.

Corsa podistica con ostacoli — Risultati: Rossi Umberto di Udine 1.0 premio medaglia d'oro media e diploma — Martina Pietro di Treviso 2.0 premio medaglia d'oro piccola e diploma — Feruglio Angelo di Feletto Umberto, 3.0 premio medaglia vermeil e diploma — Banini Giovanni di Palmanova 4.0 premio medaglia d'argento grande e diploma — Dal Vero Girolamo di Conegliano 5.0 premio, medaglia d'argento media e diploma — Tomeo Augusto di Trieste 6.0 premio medaglia d'argento piccolo e diploma.

Corsa Ciclistica a coppie: 1.0 Zorzenon Amilcare e Martina Pietro di Treviso, medaglia d'oro grande — 2.0 Barbieri Aurelio e Mayer Gaspare di Udine, medaglia d'oro media — 3.0 Stefan Enrico e Knoller Arturo, medaglia d'oro piccola — 4.0 Guarniero Gino e Dari Antonio di Udine, medaglia argento grande.

Corsa Ciclo Podistica: 1. Richetto Romualdo di Padova medaglia d'oro grande. 2. Guardiero Gino di Udine, oro media. 3. Ciochiatti Paolo di Udine, oro piccola. 4. Veruzzi Gino di Treviso argento grande. 5. Strambi Plinio di Udine, argento media. 6. Castiglioni Giuseppe di Milano, argento piccola.

La tombola.

Terminate le corse, la folla scavalga gli

steccati invade la pista e le tribune in attesa dell'estrazione della Tombola. La cinquina di L. 200 è vinta con numero 10 dal sig. Rossi Francesco, proprietario del «Cinema Milano» in via Aquileia e da Cremese Luigi, abitante in via Bertaldia, operaio alla ferrovia.

La cinquina va divisa fra i due vincitori. La prima tombola viene vinta da tre giocatori con il numero 7. Essi sono: Folgherano Pietro, operaio ferriere, abitante in via Gemona, Vidussi Massimiliano, pensionato, D'Agostini Cataldo, calzolaio. Col numero 62 vinta la seconda tombola dagli operai Giovanni Cogolo conciapelli ed Ugo Carussi falegname e pompiere.

Per lo sdoganamento del bestiame a S. Giorgio Nogaro.

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ha vivamente interessato la Direzione Compartimentale delle ferrovie in Venezia perchè voglia provvedere sollecitamente all'attivazione del servizio di sdoganamento del bestiame alla Stazione di S. Giorgio di Nogaro. I negozianti di bestiame da molto tempo reclamano questo provvedimento, e ci auguriamo che finalmente la Direzione delle Ferrovie vorrà disporre per la rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono all'attivazione dell'indispensabile e tanto atteso servizio.

ARTE E SPETTACOLI

AL SOCIALE. Tstoni sabato sera ebbe un successo straordinario con la Conferenza *Castelli... in aria* e coi versi della signora *Cattarina*. Il pubblico che assisteva numerosissimo lo chiamò entusiasticamente quattro o cinque volte alla ribalta.

EPILODRAMMATICI. Il terzo trattamento non poteva riuscire meglio, moltissimi i soci che intervennero.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 2 all'8 mag. 1909.

NASCITE. Nati vivi maschi 17 femmine 14 > morti > > 1 > esposti > 1 > 4

Totale N. 37

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Di Santolo ferriere con Virginia Lacovig sarta, Giuseppe D'Orlandi bracciante con Amabile Todoré contadina, Elia Pasenti fabbro con Anna Bon litografa, Giovanni Mauro carraiere con Armellina Bulfone casalinga, Umberto Rizzardi impiegato con Maria Vallicoli casalinga, Ernesto Micheli negoziante con Elda Zanparo arata. Morizzo della Roca co. Federico Uff. R. Esercito con Elena Muzatti possidente.

MATRIMONI.

Carlo Parazzoli usciere con Maria Della Pietra maestra.

MORTI.

Giacomo Garussi fu Gio. Batta di anni 92 falegname, Gio. Batta Touutti fu Valentino d'anni 66 agricoltore, Luigi Deanna fu Antonio d'anni 66 negoziante, Elsa Dianin di Santo di mesi 3, Gentile Meor di Enrico di mesi 2, Maddalena Del Zotto Oboletta d'anni 64 villica, Quarino Chiarone di Luigi di mesi 7, Lucia Zilibuati fu Giuseppe d'anni 66 possidente, Luigia Bassi di Romeo di mesi 8, Antonietta Pravisano di Antonio d'anni 1, Giuseppe Buzzi fu Antonio d'anni 63 falegname, Emilia Pravisano di Francesco di anni 21 sarta, Maria Degano-Marsini fu Pietro d'anni 51 casalinga, Virginia Litta di Giovanni d'anni 42 villica.

Totale N. 14 dei quali 11 a domicilio.

Estrazione del Lotto - 8 maggio

VENEZIA 58 - 39 - 79 - 62 - 90
BARI 74 - 41 - 45 - 6 - 57
FIRENZE 28 - 23 - 31 - 49 - 56
MILANO 71 - 27 - 23 - 57 - 78
NAPOLI 81 - 62 - 82 - 34 - 84
PALERMO 84 - 31 - 89 - 54 - 74
ROMA 78 - 61 - 60 - 43 - 34
TORINO 50 - 46 - 28 - 85 - 64

Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del «Crocato».

Tombola di L. 200.000

Ai nostri lettori desideriamo di ricordare che il giorno 29 Maggio avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti.

Ditta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 200.000 così divisi: Lire 100.000 per la prima tombola; L. 25.000 per la seconda; L. 15.000 per la terza; L. 5.000 per la quarta tombola; L. 50.000 da dividersi fra i fortunati che avranno segnati nel loro biglietto i 10 numeri giocati fra i 45 che verranno estratti, e L. 5.000 quale premio di consolazione divise in parti eguali fra tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Ritardando a l'acquisto le cartelle che trovansi in circolazione molti dovranno rimanere senza perchè le cartelle sono per legge in numero limitato. Ai lettori ricordiamo di affrettarsi ricordando che il tempo per vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

AGENTI LOCALI

ricercansi da primaria Ditta macchine agricole specialmente per la vendita macchine da raccolto, coppie trebbiatrici, motori ad olio pesante. Richiedersi referenze ineccepibili. Scrivere sotto le iniziali 500 P. presso A. Manzoni e C. Milano.

Guarigione di un maggiordomo

Il signor Deplano Giovanni, di Lari per Usigliano (Pisa), che si trovava ultimamente in Tunisia, ci scrive quanto segue: «Durante qualche anno non ho goduto di salute molto brillante. Ero molto debole e dai sintomi che si manifestavano in me comprendevo che non avevo molto sangue. Non mangiavo molto. Spesso ho sofferto per oscuramento della vista ed anche per stordimenti frequenti. Ho sovente ricorso a consulto, ma i rimedi che mi furono prescritti mi diedero ben poco sollievo. Finalmente mi vennero raccomandate le Pillole Pink delle quali avevo sentito vantare sovente gli effetti, dai miei compagni. Ho preso queste Pillole e, d'allora in poi, sono sempre stato bene».

La cura delle Pillole Pink e raccomandata a tutte le persona alle quali la regolarità e l'assiduità nel lavoro è la garanzia della loro situazione. Che vorreste, per esempio, si facesse, in un grande Albergò, di un Maggiordomo non disponibile per causa di malattia, tre giorni sopra sette? Naturalmente vorrebbe licenziato. La stessa cosa avverrebbe per molteplici professioni. La salute è un capitale, cioè è certo, e non è possibile riscuotere gli interessi ogni giorno, sotto forma di salario, se non a patto di goder buona salute. Le Pillole Pink manterranno questa salute che è un capitale, e ve la restituiranno. Non vi è un medicamento potente quanto le Pillole Pink per restituire le forze, l'appetito, le buone digestioni, e per dare a tutti gli organi la regolarità e il buon funzionamento.

Questo è vero tanto per gli organismi maschili quanto per gli organismi femminili poichè quest'ultimi, per la loro delicatezza, sono più soggetti dei primi ad essere turbati.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevralgia, nevralgia, e per dare a tutti gli organi la regolarità e il buon funzionamento.

Le Pillole Pink, 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il

Ricupero di crediti litigiosi (commercianti), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disstate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatoneuvo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffa seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Afezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brosica)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
si vuole presso le principali Farmacie e Drogherie
RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Riconstitutivo dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina).
Polveri D. Monti
(vedi avviso in IV pagina).

Offelleria
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03
Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:
Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia
Acqua cedro, soda-Champagne
Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia
Deposito Bomboniere Ceramica

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatoneuvo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffa seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C. ryo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERENATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 I Dotti, costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - I Dotti, per posta L. 12 - 18 - 24 - 36 - 48 - 60 - 72 - 84 - 96 - 108 - 120 - 132 - 144 - 156 - 168 - 180 - 192 - 204 - 216 - 228 - 240 - 252 - 264 - 276 - 288 - 300 - 312 - 324 - 336 - 348 - 360 - 372 - 384 - 396 - 408 - 420 - 432 - 444 - 456 - 468 - 480 - 492 - 504 - 516 - 528 - 540 - 552 - 564 - 576 - 588 - 600 - 612 - 624 - 636 - 648 - 660 - 672 - 684 - 696 - 708 - 720 - 732 - 744 - 756 - 768 - 780 - 792 - 804 - 816 - 828 - 840 - 852 - 864 - 876 - 888 - 900 - 912 - 924 - 936 - 948 - 960 - 972 - 984 - 996 - 1000.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1891 con **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrata o ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, recita: **ISCHIROGENO** - **A. MANZONI & C.** - **MILANO** - **ROMA** - **GENOVA** - **UDINE** - **BERGAMO** - **BOLOGNA** - **BRESCIA** - **FIRENZE** - **GENOVA** - **LIVORNO** - **PARIGI** - **ROMA** - **VERONA** - **ZURIGO**.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO
 ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, Giardini.

Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la **Marca di Fabbrica** (Vedi fac-simile qui sotto).
 Gradatissimo al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 1,50 cad. — Scatola picc. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. — Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto n. 51 Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posto cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

RINOMATI Preparati di Pepsina
 Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
 L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
ILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Post.) - Roma - Genova.

30 anni di successo

DOVERI D. MONTI CONTRO **EPILESSIA e MALATTIE NERVOSI**

Usate in tutto il mondo
 Gratis attestati ed istruzioni
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE
 Deposito in Udine presso la Farmacia **COMESSATTI**

ELIXIR China Manzoni
 Tónico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandola alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni